

Domanda n.1**Articolo 7.1 Capitolato Speciale d'Appalto**

L'oggetto del capitolato riferisce al "*mantenimento del sistema di gestione per la Qualità delle attività del Servizio Patrimonio e Logistica (REFS) e degli Archivi Storici dell'Unione Europea (HAEU) certificabile secondo la norma UNI EN ISO 9001: 2015*".

Per poter proporre un'offerta tecnica adeguata, sarebbe opportuno ricevere maggiori informazioni di dettaglio sull'organizzazione. A tal fine, si chiede se è possibile consultare i documenti già prodotti per la certificazione come, ad esempio, Politica per la Qualità e Manuale, Procedure e Istruzioni, ultimo riesame del sistema, ... Inoltre, si chiede se è possibile conoscere il numero di soggetti coinvolti nella gestione degli stessi. Sarebbe ideale poter effettuare un sopralluogo, nel corso del quale, poter visionare tali documenti e richiedere informazioni specifiche ai responsabili del sistema di gestione.

Risposta n.1

Per quanto riguarda la politica della qualità informiamo che quest'ultima è disponibile sulle nostre pagine web al seguente indirizzo:

<https://www.eui.eu/en/services/real-estate-and-facilities-service/refs-quality-management-system>

Al fine di chiarire i servizi oggetto dei soli lotti 1 (ISO) e 2 (EMAS), si prevede lo svolgimento di una Q&A session in presenza (sessione di domande e risposte).

Nel rispetto del principio di correttezza e parità di trattamento e di trasparenza, la suddetta sessione potrà essere effettuata solo il giorno **19/10/2023** con appuntamento fissato per le **ore 13:30** presso la sala del Camino ubicata in **Villa Salviati, Via Salviati, 3b – 50139 Firenze**. Per i motivi sopra menzionati, nessun'altra sessione sarà indetta dopo tale data e ora. A tal fine, gli operatori economici interessati sono invitati ad inviare la richiesta di partecipazione al seguente indirizzo email infoefs@eui.eu entro le ore **12:00** del giorno **18/10/2023**.

Per coloro che non potranno partecipare alla suddetta Q&A session, l'EUI raccoglierà le domande e relative risposte fornite durante la sessione in presenza e le pubblicherà sul sito EUI all'interno della presente sezione Q&A.

Domanda n.2**Articolo 7.2 Capitolato Speciale d'Appalto**

Il Lotto 2 fa riferimento esplicito all'ottenimento della certificazione EMAS; si chiede se esiste una ragione sostanziale per la quale non sia stata considerata l'eventualità di ottenere la certificazione alternativa ISO 14001, essendo con questa possibile perseguire le stesse finalità dichiarate dalla committenza in tema di sostenibilità ambientale.

Si fa presente che lo standard ISO 14001 comporterebbe numerosi vantaggi: presenta logiche di approccio e gestione del tutto compatibili e coerenti con quelle già applicate con l'adozione dello standard ISO 9001, dalla committente già conosciuto, comportando, pertanto, una maggiore facilità di implementazione di un SGA, una razionalizzazione dei costi di consulenza e certificazione e la possibilità di una maggiore integrazione documentale ed operativa con il SGQ già presente nell'organizzazione. Si sottolinea, infine, che l'iter di certificazione EMAS risulta più complicato e più lungo non comportando alcun vantaggio sostanziale in termini di riconoscimento rispetto alla certificazione ISO 14001. Infine, mentre il Regolamento EMAS ha valenza fondamentalmente europea, lo standard ISO 14001 è uno standard riconosciuto a livello mondiale.

Questa mia richiesta nasce dalla consapevolezza che i tempi di ottenimento della certificazione EMAS sono più lunghi ed anche incerti: la maggiore lunghezza del procedimento per l'ottenimento della certificazione EMAS (oltre che per alcuni requisiti specifici) sta nel differente iter certificativo: il meccanismo di certificazione prevede, infatti, che, per la ISO 14001, a seguito di una verifica ispettiva con esito positivo da parte di auditor qualificati di enti accreditati, sia immediatamente

rilasciato il certificato. Con il regolamento EMAS, invece, a seguito della verifica da parte di ispettori qualificati, una dichiarazione ambientale validata dagli ispettori viene inviata al Comitato Ecolabel-Ecoaudit che, previa verifica di conformità legislativa, autorizza la registrazione dell'impresa nel registro pubblico EMAS con autorizzazione all'utilizzo del logo EMAS. Pertanto, la stima delle tempistiche per l'ottenimento della certificazione EMAS non è facilmente determinabile a priori.

Risposta n.2

Non avendo vincoli di tempo, anche se l'iter potrebbe sembrare più lungo la certificazione EMAS è coerente con la nostra affiliazione alle agenzie EU, in quanto si tratta dello schema certificativo ufficiale dell'Unione Europea, già implementato da molte altre agenzie europee. Anche per l'EMAS l'impianto della 9001 resta valido, in quanto riprende gli elementi fondanti della 14001.

Domanda n.3

Nel capitolato speciale di appalto all'**articolo 9 Criteri di selezione validi per TUTTI I LOTTI**, al punto **e) Requisiti di capacità economico-finanziaria** è richiesto *nell'ultimo triennio (2020-2021-2022), per cui i bilanci sono stati chiusi, un volume di affari annuo di almeno il doppio della base d'asta del lotto per il quale partecipa*; invece all'articolo 9.3, riguardante il solo lotto 3, è richiesto *un documento che attesti che l'offerente abbia generato nell'ultimo quinquennio (2018-2022), per cui i bilanci sono stati chiusi, un volume di affari di almeno EUR 100.000,00 (centomila/00)*. Si chiede di precisare di quale dei due requisiti si debba tenere conto in caso di partecipazione al solo LOTTO 3.

Risposta n.3

A causa di un refuso, si conferma che il requisito economico-finanziario da tenere in considerazione è quello descritto nel riquadro all'interno di ogni lotto dove sono elencati i documenti amministrativi da presentare e non quello indicato al punto e) dell'articolo 9.